



AVVISO

Ordine

- ❖ Ordine: Corsi ECM
- ❖ Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

- ❖ In futuro avremo un farmaco che fa ricrescere i denti?
- ❖ L'infiammazione cronica facilita il rischio di demenza e Alzheimer anche nei giovani



Prevenzione e Salute

- ❖ Screening oncologici per polmone e prostata in arrivo anche in Italia: utili a scoprire un tumore in stadio iniziale
- ❖ Sole: fa bene a chi è iperteso, abbassa la pressione



**APRIRE UNA FARMACIA
NON È MAI STATO COSÌ
FACILE**

maggiori info su
farmavesuvio.it

Proverbio di oggi.....

Chisto è 'o paese 'e Mastu Rafele Napoli è un paese particolare

SOLE, FA BENE A CHI È IPERTESO ABBASSA LA PRESSIONE

Non più solo un nemico per le rughe o un fattore di rischio per lo sviluppo dei tumori della pelle. Il sole, se si è ben protetti, possiede virtù inaspettate.



Un po' di sole (i raggi UVA) sono, infatti, **in grado di ridurre la pressione arteriosa e il battito cardiaco.**

I raggi, una volta penetrati nella pelle, stimolano la produzione di fattori che riducono la pressione del sangue, in modo indipendente dall'effetto vasodilatatore dovuto al calore. «Bastano 20-30 minuti di esposizione per far calare la pressione diastolica di 3-4 millimetri di mercurio - basti pensare che ad una diminuzione di 5 mm di mercurio corrisponde una diminuzione del rischio di ictus del 34% e di ischemia del 21%».

«La pelle è un deposito di nitrati che i raggi UVA trasformano in nitriti, in grado di ridurre la pressione arteriosa e avere effetti benefici sul sistema cardiovascolare». «lo studio dimostra che una esposizione al sole naturale, di 30 min., a mezzogiorno o nelle giornate assolate, dilata le arterie attraverso la pelle.

Questo cambia la valutazione del rapporto rischio/beneficio per l'esposizione al sole» (*Salute, Il Mattino*)

SCIENZA E SALUTE

IN FUTURO AVREMO UN FARMACO CHE FA RICRESCERE I DENTI?

Insegnare ai denti a fare come le ossa, ovvero a ricrescere, qualora ce ne fosse bisogno.

È l'obiettivo di un team di scienziati giapponesi, che ormai da qualche anno è al lavoro su un **farmaco sperimentale** che promette di rigenerare i denti umani. Il medicinale era già stato testato con successo e senza effetti collaterali su topi e furetti, e a partire da settembre cominceranno anche i tanto attesi test clinici sull'uomo.

CRESCITA SENZA FRENI.

Il preparato è un **anticorpo monoclonale** - una proteina prodotta in laboratorio diretta contro uno specifico bersaglio molecolare - che inibisce l'azione di un gene chiamato **USAG-1**, aumentando di conseguenza la disponibilità di certi fattori di crescita.

Di norma il gene in questione si lega alle proteine morfogenetiche dell'osso, una famiglia di proteine coinvolte anche nella crescita di ossa e cartilagini nota in inglese come *Bone morphogenetic protein*, BMP.

Il farmaco sperimentale disturba l'interazione tra il gene USAG-1 e le BMP, importanti anche nella crescita dei denti, aumentando la loro disponibilità.

DAGLI ALTRI ANIMALI ALL'UOMO.

In precedenti **test sui furetti**, gli scienziati dell'Università di Kyoto che seguono la sperimentazione hanno dimostrato che questa "interazione interrotta" è sufficiente a stimolare la ricrescita dei denti, e che per riuscire a far rinascere un dente basta **l'iniezione di una singola dose** del farmaco. I furetti sono mammiferi *difiodonti*, che hanno cioè, come l'uomo, due dentizioni: una decidua ("da latte") e una definitiva.

In precedenza, lo stesso gruppo di ricerca aveva geneticamente modificato alcuni **topi** per indurre una condizione in cui alcuni denti non riescono a svilupparsi - **l'agenesia dentale**, cioè la mancanza congenita di uno o più denti alla nascita. Iniettando alle femmine di topo incinte il farmaco sperimentale, i topi figli ottenevano però **un normale sviluppo dentale**. Inoltre, una singola somministrazione dell'anticorpo provocava la crescita di un nuovo dente nei topi sani, non geneticamente modificati.

LUCE VERDE.

Poiché in nessuno degli studi su animali il farmaco è sembrato sortire effetti avversi, gli scienziati coordinati da Katsu Takahashi, a capo dell'istituto di ricerca di medicina dentale dell'ospedale di Kitano a Osaka, ha deciso di passare alla **sperimentazione sull'uomo**.

A settembre 2024, **30 maschi adulti tra i 30 e i 64 anni**, ognuno con almeno un dente mancante, riceveranno una singola dose intravena del farmaco, in uno studio di Fase 1 della durata di 11 mesi volto a testare **sicurezza ed efficacia** del medicinale.

UNA QUESTIONE NON SOLO ESTETICA. Se anche questo trial si rivelasse efficace e sicuro, il passo successivo sarebbe testare il farmaco sui **bambini affetti da carenze congenite di denti**, condizioni che possono comportare difficoltà masticatorie e fonatorie, oltre a problemi di malocclusione (cioè un disallineamento delle arcate dentali).

Il team vorrebbe sperimentare l'effetto del medicinale sui piccoli pazienti da 2 a 7 anni con almeno quattro denti mancanti. L'obiettivo a lungo termine sarebbe avere **l'anticorpo disponibile per l'uso clinico già nel 2030**, principalmente per le persone con denti mancanti dalla nascita, e in secondo luogo per chi ha perduto denti in circostanze diverse, per esempio in seguito a un incidente.

(Salute, Focus)



PREVENZIONE E SALUTE

SCREENING ONCOLOGICI per POLMONE e PROSTATA in arrivo anche in Italia: utili a scoprire un tumore in stadio iniziale

*Dal congresso nazionale della Società Italiana di Radiologia Medica gli esperti tornano a sottolineare l'importanza d'introdurre anche nel nostro Paese nuovi esami, oltre a quelli già offerti dal Ssn per **seno, utero e colon***

Non solo seno, colon e cervice uterina: in futuro gli screening oncologici saranno estesi anche al tumore del polmone e della prostata, oggi considerati tra i big killer, nella popolazione a rischio. Se per il primo è stato già avviato uno studio sperimentale dedicato ai forti fumatori, per il secondo è la Comunità Europea a raccomandare l'adozione di indagini diagnostiche attraverso **analisi dell'antigene prostatico specifico (PSA)** negli uomini fino a 70 anni.



Di strategie per la diagnosi precoce dei tumori si è parlato durante il Congresso Nazionale della SIRM, la Società Italiana di Radiologia Medica, che ha riunito a Milano nei giorni scorsi circa 8mila specialisti.

TAC per il TUMORE ai POLMONI

«Il tumore del polmone rappresenta la **terza neoplasia più frequente** in Italia, il secondo per gli uomini e terzo per le donne –. Con una stima di 44mila nuove diagnosi nel 2023 e 35.700 decessi nel 2022, è oggi una delle patologie oncologiche più temute.

Negli ultimi anni **l'incidenza di questo tumore nelle donne è aumentata**, complici gli stili di vita scorretti:

❖ *è infatti evidente la correlazione tra fumo e patologia.*

In Italia, le Istituzioni (Ministero e regioni) hanno recepito la necessità di uno screening del tumore polmonare e stiamo assistendo a una graduale implementazione della TAC a bassa dose sul territorio, in attesa che il programma venga definitivamente incluso nei *Livelli Essenziali di Assistenza*».

Moltissimi studi scientifici in tutto il mondo hanno però ormai dimostrato che la **Tac spirale** (*tomografia computerizzata del torace a basso dosaggio*) è efficace per scoprire un carcinoma polmonare ai primi stadi, quando è più facile da curare e le speranze di guarigione più elevate.

Poiché l'85% dei casi di cancro al polmone è dovuto al tabacco, le raccomandazioni europee suggeriscono l'esecuzione del **test ai forti tabagisti** (*chi ha consumato almeno un pacchetto da 20 sigaretta al giorno per almeno 30 anni*) tra i 50 e i 75 anni. Anche su questo fronte l'Italia si è già mossa e *nel 2021 è stata istituita la «Rete italiana screening polmonare» (RISP)* che ha messo in collegamento e finanziato **18 centri per un programma di prevenzione** e monitoraggio di forti fumatori con Tac spirale.

«Coordinato dall'Istituto dei Tumori di Milano, il programma RISP ha l'obiettivo di valutare la capacità di **individuare lesioni cancerose e precancerose grazie all'utilizzo della TAC spirale a dosi minime di radiazioni**, oggi il metodo radiologico diagnostico più potente a disposizione -.

Per i forti fumatori si avrà anche un inquadramento cardiovascolare e polmonare in presenza di calcificazioni vascolari o di segni di enfisema, flogosi bronchiale o alterazioni interstiziali.

Alla luce dei grandi vantaggi della diagnosi precoce su questa patologia, auspichiamo possa diventare realtà il prima possibile».

TUMORE alla PROSTATA: Psa e risonanza multiparametrica

«Con più di 41mila nuove diagnosi nel 2023, il cancro della prostata si conferma la **neoplasia più frequente nel genere maschile** – dice **Gianpaolo Carrafiello, presidente del congresso nazionale SIRM**–.

L'incidenza aumenta con l'età, con un picco dai 50 anni in su. **Lo stadio della malattia al momento della diagnosi** impatta fortemente sulle opportunità terapeutiche e sulla sopravvivenza.

Sulla rapidità di individuazione della malattia incide anche la sua **iniziale asintomaticità**:

❖ *per questo sarebbe importante implementare lo screening sulla popolazione a rischio per questa patologia.*

La Comunità Europea ha raccomandato a tutti i Paesi di adottare indagini diagnostiche, inizialmente nell'ambito di studi scientifici, come avviene oggi per il polmone, per poter successivamente offrire veri e propri programmi di screening.

Oggi **l'analisi del PSA (Antigene Prostatico Specifico)** è il test più utilizzato per individuare questa neoplasia, ma non è offerto dal Sistema Sanitario Nazionale come percorso organizzato.

Le innovazioni tecnologiche in radiologia ci offrono la possibilità di diagnosticare con anticipo la patologia: se i valori del PSA dovessero richiederlo, possiamo prima effettuare una **risonanza magnetica multiparametrica**, per poi avvalerci della *fusion*, una tecnica di fusione delle immagini provenienti da differenti metodiche diagnostiche, come la **risonanza magnetica e l'ecografia**, consentendo di fare la **biopsia anche piccole lesioni** visibili solo in risonanza magnetica sotto guida ecografica, metodo più rapido, agevole ed economico».

MAMMOGRAFIA PER IL CANCRO AL SENO

Il tumore al seno è il più frequente nelle donne e **lo screening mammografico ne ha ridotto la mortalità del 40%**, dimostrandosi il primo strumento inequivocabilmente utile contro la malattia.

«Purtroppo, l'adesione al programma è variabile da regione a regione, perché l'offerta non è omogenea in termini di fasce d'età – conclude **Nicoletta Gandolfo, presidente eletta SIRM** –.

In alcune regioni **l'estensione è da 45 a 74 anni**, mentre nella maggior parte l'esame è rivolto a **donne asintomatiche tra i 50 e i 69 anni**.

È fondamentale promuovere una corretta informazione, attraverso campagne di sensibilizzazione con il supporto delle associazioni di volontariato, perché la popolazione sia a conoscenza dell'importanza di questo intervento preventivo di sanità pubblica, soprattutto **al Sud, dove le percentuali di adesione superano di poco il 20%**.

In caso di positività o dubbio diagnostico dello screening, saranno effettuati ulteriori esami di approfondimento che consentano una diagnosi definitiva.

Nell'imaging diagnostico in senologia, oltre alla **tomosintesi**, abbiamo oggi a disposizione anche la **mammografia con mezzo di contrasto**, che trova impiego nei casi dubbi oppure positivi allo screening, e che può sostituire la risonanza magnetica mammaria quando appare indicata ma non è possibile effettuarla (*claustrofobia, allergia a Gadolinio, ecc*)».

(Salute, Corriere)

SCIENZA E SALUTE

L'infiammazione cronica facilita il rischio di demenza e Alzheimer anche nei giovani

Un nuovo studio su una popolazione di 24-58 anni ha misurato che chi ha (anche solo) un grado moderato di infiammazione cronica vede un dimezzamento delle prestazioni cognitive



Dal 25 a.C. al 50 d.C. visse Aulo Cornelio Celso, il medico romano che ha descritto per primo i quattro segni cardinali della **reazione infiammatoria acuta** e cioè **eritema** (*rubor*), **calore** (*calor*), **edema** (*tumor*) e **dolore** (*dolor*) che tuttora usiamo in medicina con l'aggiunta di *functio lesa*, cioè la perdita funzionale che si verifica in caso di infiammazione grave o prolungata.

Mille anni dopo il filosofo naturalista inglese Francesco Bacone nel suo trattato del 1638 *The History Natural And Experimentall, of Life and Death, Or of the Prolongation of Life* scrive che i bambini generati con vivace coraggio risultano forti e resistenti e in loro l'infiammazione acuta non è mai di lunga durata.

IL COLLEGAMENTO CON LA DEMENZA

Oggi che in epoca di calo demografico di bambini generati con «*vivace coraggio*» se ne vedono sempre di meno esce su *Neurology* uno studio condotto per 18 anni dalla California University su oltre duemila soggetti secondo cui **soffrire di infiammazione cronica in gioventù** (fra i 20 e i 30 anni) espone al rischio di sviluppare **calo delle funzioni cognitive e disturbi della memoria** nella mezza età.

Dopo i molti studi che hanno associato l'infiammazione cronica a varie malattie che vanno dal **diabete**, **all'epilessia o al cancro**, questa scoperta potrebbe forse aiutare anche a capire perché in una ridotta percentuale di chi è colpito da malattia di **Alzheimer** (5-10% del totale) questa demenza si sviluppa **fra i 30 e i 60 anni**, mentre nel 25% dei casi arriva solo dopo i 65 con un picco del 50% dopo i 90.

Lo studio

I ricercatori fanno notare però di non aver individuato una **correlazione di causa-effetto fra infiammazione e demenza**, ma solo di aver trovato una significativa **associazione** fra le due condizioni.

Ricavandoli dal database dallo studio CARDIA (acronimo di *Coronary Artery Risk Development in Young Adults*) che negli USA ha valutato il rischio coronarico in 5.115 giovani adulti, hanno arruolato per questo studio **2.364 soggetti con un'età compresa fra 24 e 58 anni** che dopo una rivalutazione sono stati divisi in tre gruppi a seconda del livello di infiammazione che presentavano: elevata, moderata o stabilmente ridotta.

Per dividerli sono stati valutati i loro **livelli di proteina C reattiva (PCR)** nel sangue: questa proteina di origine epatica è infatti normalmente usata come indice per verificare lo stato infiammatorio.

Monitorare anche i giovani

«Per quanto negli ultimi anni si sia fatta sempre più strada l'idea del ruolo che la neuroinfiammazione gioca nella neurodegenerazione –, **non ci sono molti dati sul legame tra infiammazione periferica e decadimento cognitivo** e, soprattutto, la ricerca si è focalizzata sugli anziani e su soggetti dementi, tralasciando popolazioni più giovani e cognitivamente normali. Invece quando si esplorano i determinanti del declino cognitivo è importante considerare le traiettorie del processo dementigeno fin dalle prime fasi della vita e il monitoraggio dell'infiammazione fatto dai ricercatori californiani sottolinea l'importanza di considerare periodi temporali precoci attraverso semplici metodiche come questa.

Questo approccio si può associare alla valutazione di altri marcatori immunitari in popolazioni selezionate che sta dando risultati incoraggiati e i progressi nella nostra capacità di misurare la funzione immunitaria a basso costo e su larga scala possono aiutare a chiarire queste relazioni trasformando sospetti in certezze».

(Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Casoria	FT/PT	339 525 2888	1 Luglio
Acerra	FT/PT	331 237 3021	1 Luglio
Napoli Chiaia	FT/PT	335 682 2728	1 Luglio
Napoli Via Toledo	FT/PT	338 391 0821	1 Luglio
San Giuseppe Vesuviano	FT/PT	339 804 1799	17 Giugno
Mariglianella	FT/PT	339 533 0933	17 Giugno
Napoli Posillipo	FT/PT	333 446 7726	17 Giugno
Napoli Vomero	FT/PT	335 407 373	17 Giugno
Marigliano	FT/PT	328 745 0354	17 Giugno
Torre Annunziata	FT/PT	340 266 8569	17 Giugno
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	17 Giugno
Bacoli	FT/PT	mari.boccia87@gmail.com	03 Giugno
Miano Parafarmacia	FT/PT	340 300 3405	03 Giugno
Napoli centro storico	FT/PT	339 659 0618	03 Giugno
Afragola	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Qualiano	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Ercolano	FT/PT	farmaciasantadele@gmail.com	27 Maggio
Napoli Via Manzoni	FT/PT	351 117 5560	27 Maggio
Marano	FT/PT	329 022 5271	27 Maggio
Quarto	FT/PT	338 858 2655	27 Maggio

Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Anche per l'anno **2024** sarà possibile destinare una quota pari al **5 per mille** dell'Irpef alla Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, **per valorizzare la professione del farmacista e per sostenerne tutte le attività di carattere sociale promosse dall'Ordine.**

*Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio indicato dalla freccia:*

A Te non costa nulla

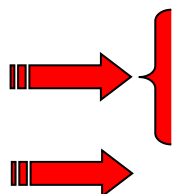
DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**
2. Firma nel riquadro:
Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni **NON** lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997
3. Indica il Codice Fiscale: **09571771212**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)



<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.L.GS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA SANTAGADA VINCENZO Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 09571771212</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	

1/01/2021 - ITWorking Srl - www.itworking.it

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficentriche.